



Provincia
di Modena

Verbale n. 367 del 20/11/2012

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA DI MODENA, L'AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE (AESS) ED UNIONE DEI COMUNI (O COMUNITA' MONTANA), PER LA PROMOZIONE DELL'ADESIONE AL 'PATTO DEI SINDACI', TRA LA COMMISSIONE EUROPEA DG TREN E I SINDACI DELLE CITTA' D'EUROPA. APPROVAZIONE SCHEMA.

Pagina 1 di 4

GIUNTA PROVINCIALE

Il 20 NOVEMBRE 2012 alle ore 09:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Vice Presidente della Provincia MARIO GALLI con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti 8 membri su 9, assenti 1. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente della Provincia	Assente
GALLI MARIO	Assessore provinciale	Presente
MALAGUTI ELENA	Assessore provinciale	Presente
ORI FRANCESCO	Assessore provinciale	Presente
PAGANI EGIDIO	Assessore provinciale	Presente
SIROTTI MATTIOLI DANIELA	Assessore provinciale	Presente
TOMEI GIAN DOMENICO	Assessore provinciale	Presente
VACCARI STEFANO	Assessore provinciale	Presente
VALENTINI MARCELLA	Assessore provinciale	Presente

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 367

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA DI MODENA, L'AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE (AESS) ED UNIONE DEI COMUNI (O COMUNITA' MONTANA), PER LA PROMOZIONE DELL'ADESIONE AL 'PATTO DEI SINDACI', TRA LA COMMISSIONE EUROPEA DG TREN E I SINDACI DELLE CITTA' D'EUROPA. APPROVAZIONE SCHEMA.

Oggetto:

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA DI MODENA, L'AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE (AESS) ED UNIONE DEI COMUNI (O COMUNITA' MONTANA), PER LA PROMOZIONE DELL'ADESIONE AL 'PATTO DEI SINDACI', TRA LA COMMISSIONE EUROPEA DG TREN E I SINDACI DELLE CITTA' D'EUROPA. APPROVAZIONE SCHEMA.

La Regione, in attuazione dell'art. 9, comma 1 della Legge regionale n. 26/04, con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n° 50 del 26 luglio 2011, ha approvato il Piano Triennale di Attuazione del PER 2011-2013 (PTA 2011-2013).

La Regione ha ritenuto necessario promuovere e sostenere presso i Comuni le azioni previste dal Piano Triennale degli interventi, con particolare riferimento all'adesione delle città emiliano romagnole al Patto dei Sindaci; inoltre la Regione ha inteso rafforzare le forme di cooperazione e la conseguente razionalizzazione delle funzioni e dei servizi che andranno sempre più a definire una nuova e più efficace articolazione della governance territoriale e ha individuato le "Unioni di comuni quali livelli istituzionali appropriati per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi";

La Regione Emilia Romagna infatti, al fine di favorire l'attuazione e di sostenere le Azioni del PTA 2011-2013, contribuire a sviluppare il grado di sensibilità del sistema pubblico regionale e stimolare l'impegno nei confronti degli obiettivi della politica energetica comunitaria in termini di riduzione delle emissioni dei gas serra, da raggiungere attraverso il patto dei sindaci.

Con atto di Giunta GPG/2012/732 ha infatti definito la modalità di promozione all'adesione al Patto dei Sindaci rivolto alle Unioni dei Comuni e Comunità Montane, mediante la presentazione di una manifestazione di interesse, intendendo altresì sostenere la redazione del PAES di ogni Comune associato, anche attraverso un contributo finanziario.

La politica europea approvata dal Consiglio Europeo nel marzo 2007, contenuta nel documento conosciuto come "Energia per un mondo che cambia", definitivamente approvato dal Parlamento Europeo a dicembre 2008, fissa obiettivi per il 2020 a livello di fonti rinnovabili (obiettivo 20% dell'energia prodotta), dell'efficienza energetica (aumento del 20%), delle emissioni di CO₂ (riduzione del 20%) e dei biocombustibili (obiettivo 10% del carburante consumato).

Per l'Italia è stato proposto un obiettivo, legalmente vincolante, pari a una quota del 17% di energia prodotta da fonti rinnovabili nella domanda finale di energia nel 2020.

La Commissione Europea ha adottato in data 19 ottobre 2006, un Piano d'Azione per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" che individua tra le azioni da mettere in campo, l'istituzione di un Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) che veda la presenza volontaria dei Sindaci europei impegnati per la salvaguardia del clima.

La Commissione Europea ha approvato nel 2009 un programma di finanziamento rivolto direttamente ai sindaci delle amministrazioni comunali europee denominato "Covenant of Mayors" (Patto dei Sindaci) in quanto molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali, ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali.

Il Patto dei Sindaci è aperto a tutte le città d'Europa. Le città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni, o redigere un piano di azione, potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità. Per l'Italia, queste strutture di supporto o coordinamento territoriale possono essere le Regioni, le Province o le città promotrici. Ogni struttura di supporto o coordinamento territoriale è esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea quale attore chiave nel Patto dei Sindaci.

Alcune amministrazioni comunali provinciali sono in fase di predisposizione di documenti relativi ad azioni da svolgere nel prossimo futuro in materia di risparmio energetico e riduzione delle

emissioni di gas climalteranti, ed hanno inoltre manifestato il proprio interesse all'adesione al Patto dei Sindaci.

La Provincia di Modena è già stata accreditata dalla commissione europea quale struttura di supporto (ora struttura di coordinamento territoriale), al fine di svolgere un ruolo di sostegno e coordinamento alle amministrazioni locali interessate a perseguire gli obiettivi previsti dal programma della commissione europea.

L'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS), fondata dal Comune di Modena, dalla Provincia di Modena, dal Consorzio ATCM e dalla Camera di Commercio di Modena, con un contributo della Comunità Europea, ed attualmente composta da 31 soci che rappresentano 35 Comuni dell'area modenese e di quelle circostanti, ha lo scopo di fornire servizi ad enti pubblici, imprese ed altri organismi di diritto privato, nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso alle fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo, e in ogni altro campo collaterale.

Rientra specificamente tra gli obiettivi dell'AESS, la definizione di rapporti di collaborazione con i Comuni per assisterli nell'attuazione delle politiche energetiche locali ed in particolare per l'attivazione del Patto dei Sindaci mediante la firma della Convenzione con la Commissione Europea.

In tale contesto l'AESS ha manifestato la propria disponibilità a supportare le amministrazioni comunali a perseguire gli obiettivi previsti dal "Patto dei Sindaci" predisponendo una standardizzazione delle attività ed applicando delle condizioni economiche favorevoli.

Le Unioni o Comunità Montane della Provincia che hanno presentato la propria candidatura al finanziamento regionale ai sensi della GPG/2012/732, ovvero mediante la presentazione della "manifestazione di interesse", sono le seguenti:

- Comunità Montana del Frignano:
 - o Fanano;
 - o Fiumalbo;
 - o Lama Mocogno;
 - o Montecreto;
 - o Pavullo nel Frignano;
 - o Pievepelago;
 - o Polinago;
 - o Riolunato;
 - o Serramazzoni;
 - o Sestola;
 - o Montese;
- Unione dei Comuni del Sorbara:
 - o Bastiglia;
 - o Comporto;
 - o Ravarino;
 - o Nonantola;
- Unione dei Comuni Distretto Ceramico:
 - o Prignano sulla Secchia
- Unione dei Comuni di Terre dei Castelli:
 - o Spilamberto;
 - o Guiglia;
 - o Marano sul Panaro;

- Savignano sul Panaro.

I suddetti Comuni, come previsto all'interno della "Scheda informativa" della manifestazione di interesse hanno indicato quale struttura di coordinamento di riferimento, la scrivente amministrazione.

La stessa deliberazione regionale all'art. 2 dell'Allegato 1, prevede che i soggetti beneficiari del contributo regionale nonché gli unici interlocutori nei confronti dell'amministrazione regionale siano le Unioni o Comunità Montane.

Al fine di poter svolgere omogeneamente il ruolo di supporto da parte dell'amministrazione provinciale quale struttura di coordinamento territoriale, risulta opportuna la predisposizione di uno schema di protocollo d'intesa, al fine di individuare una comune metodologia relativa alle definizioni dei contenuti dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP) sviluppati dalle Unioni dei Comuni o Comunità Montane che hanno intenzione di aderire al Patto dei Sindaci, nonché di definire i rapporti tra la Provincia di Modena, in qualità di struttura di coordinamento territoriale, le Unioni dei Comuni o Comunità Montane e l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra la Provincia di Modena, l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile – AEES, i Comuni e l'Unione di comuni o Comunità montane, allegato alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di indicare il Dirigente del Servizio Valutazioni Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati Ing. Alberto Pedrazzi alla sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa.

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
MARIO GALLI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA DI MODENA, L'AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE (AESS), L'UNIONE DI COMUNI (O COMUNITA' MONTANA) _____ ED IL COMUNE DI _____, PER L'ADESIONE AL "PATTO DEI SINDACI" E LA REALIZZAZIONE DEL PAES CON CONTRIBUTO REGIONALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N° 732 DEL 4 GIUGNO 2012

TRA

La PROVINCIA DI MODENA rappresentata da _____

e

L'UNIONE DI COMUNI/COMUNITA' MONTANA _____ rappresentata da _____

e

Il COMUNE DI _____ rappresentato da _____

e

L'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena (AESS) rappresentata da _____

Premesso che

La Commissione Europea ha approvato nel 2009 un programma rivolto direttamente ai sindaci delle amministrazioni comunali europee, denominato "Covenant of Mayors" (Patto dei Sindaci), in quanto molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali, ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali.

I soggetti firmatari del Patto dei Sindaci contribuiscono a raggiungere e superare gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, di ridurre le emissioni di CO₂ nelle rispettive città di oltre il 20%, tramite la sottoscrizione di un vincolo formale che prevede la predisposizione e l'attuazione di specifici Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), che traducono l'impegno formale in misure e progetti concreti.

Il Patto dei Sindaci è aperto a tutte le città d'Europa. Le città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni, o redigere un piano di azione, potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità. Per l'Italia, le strutture di supporto sono le associazioni a carattere nazionale o regionale, mentre le strutture di coordinamento possono essere le Regioni o le Province. Ogni struttura di supporto o coordinamento territoriale è esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea quale attore chiave nel Patto dei Sindaci.

La Provincia di Modena è già stata accreditata dalla commissione europea quale struttura di supporto (ora struttura di coordinamento territoriale), al fine di svolgere un ruolo di sostegno e coordinamento alle amministrazioni locali interessate a perseguire gli obiettivi previsti dal programma della commissione europea.

A supporto delle attività previste per la Provincia di Modena si è resa disponibile l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena (AESS) quale strumento in grado di coinvolgere concretamente i Comuni in questo percorso.

In tale contesto l'AESS ha manifestato la propria disponibilità a supportare le amministrazioni comunali a perseguire gli obiettivi previsti dal "Patto dei Sindaci" predisponendo una standardizzazione delle attività ed applicando delle condizioni economiche favorevoli.

L'AESS, fondata dal Comune di Modena, dalla Provincia di Modena, dal Consorzio ATCM e dalla Camera di Commercio di Modena, con un contributo della Comunità Europea, ed attualmente composta da 31 soci che rappresentano 35 Comuni dell'area modenese e di quelle circostanti, ha lo scopo di fornire servizi ad enti pubblici, imprese ed altri organismi di diritto privato, nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso alle fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo, e in ogni altro campo collaterale.

Rientra specificamente tra gli obiettivi dell'AESS, la definizione di rapporti di collaborazione con i Comuni per assisterli nell'attuazione delle politiche energetiche locali ed in particolare per l'attivazione del Patto dei Sindaci mediante la firma della Convenzione con la Commissione Europea.

La Regione ha ritenuto necessario promuovere e sostenere presso i Comuni le azioni previste dal Piano Triennale degli interventi, con particolare riferimento all'adesione delle città emiliano romagnole al Patto dei Sindaci; inoltre la Regione ha inteso rafforzare le forme di cooperazione e la conseguente razionalizzazione delle funzioni e dei servizi che andranno sempre più a definire una nuova e più efficace articolazione della governance territoriale e ha individuato le "Unioni di comuni quali livelli istituzionali appropriati per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi";

La Regione Emilia Romagna con atto di Giunta GPG/2012/732, al fine di favorire l'attuazione e di sostenere le Azioni del PTA 2011-2013, contribuire a sviluppare il grado di sensibilità del sistema pubblico regionale e stimolare l'impegno nei confronti degli obiettivi della politica energetica comunitaria in termini di riduzione delle emissioni dei gas serra, da raggiungere attraverso il patto dei sindaci, ha deliberato la modalità di promozione all'adesione al Patto dei Sindaci rivolto alle Unioni dei Comuni e Comunità Montane, mediante la presentazione di una manifestazione di interesse, intendendo altresì sostenere la redazione del PAES di ogni Comune associato, anche attraverso un contributo finanziario.

Stipulano quanto segue:

1. Finalità

Il presente protocollo d'intesa intende definire gli impegni reciproci relativi alle modalità di attuazione delle attività previste dalla Deliberazione di Giunta regionale n° 732 del 4 giugno 2012 nonché dall'adesione al "Patto dei Sindaci" della commissione europea.

2. Impegni delle parti

- a) La Provincia di Modena, in qualità di struttura di coordinamento territoriale del Patto dei Sindaci, si impegna a svolgere un ruolo di coordinamento, scambio di informazioni, monitoraggio e promozione di iniziative comuni (in particolare per l'accesso collettivo a finanziamenti).
- b) La Provincia di Modena si impegna altresì a svolgere un ruolo di sostegno e coordinamento delle amministrazioni locali interessate a perseguire gli obiettivi previsti dal programma della commissione europea, coerentemente a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n° 732 del 4 giugno 2012;
- c) L'Unione di Comuni/Comunità Montana _____, come forma associata rappresentante i comuni che hanno manifestato interesse all'adesione all'iniziativa "Patto dei Sindaci" e che non hanno ancora adottato un proprio PAES ovvero, nel dettaglio, i Comuni di: _____, si avvarrà del supporto fornito dall'AESS per pervenire alla firma del Patto dei Sindaci e per la predisposizione e realizzazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP).
- d) L'Unione di Comuni/Comunità Montana _____, aderendo alla presente intesa, si impegna a:
 - A prevedere in bilancio le spese per le attività di AESS previste al successivo punto 3;
 - A formalizzare il relativo incarico ad AESS attraverso la predisposizione degli atti necessari;
- e) I Comuni suddetti si impegnano a:
 - Rispettare gli impegni previsti dalla adesione al Patto dei Sindaci di cui al seguente Allegato 1);
 - Fornire i dati e le informazioni necessari all'AESS per svolgere il proprio servizio per il Comune, che l'AESS utilizzerà sotto vincolo di riservatezza;
 - A sottoscrivere e realizzare il PAES predisposto da AESS con l'assistenza dei propri servizi, dopo opportuna disamina ed approvazione a livello di Giunta e di Consiglio, entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione regionale.
 - I Comuni appartenenti ad una stessa Unione, in fase di deliberazione consiliare di adesione al Patto dei Sindaci, potranno decidere se procedere ad un PAES collettivo ed unico ovvero a singoli PAES separati per ciascun Comune.

f) L'AEES assisterà l'Unione di Comuni/Comunità Montana nella predisposizione dei seguenti atti necessari all'ottenimento del contributo di cui alla deliberazione Regionale GPG/2012/732:

- la bozza di delibera di giunta e di delibera consiliare che sancisce l'accordo di partenariato tra la Direzione Generale per l'Energia della Commissione Europea e l'Amministrazione, se non già effettuata;
- la preparazione delle bozze di documenti da scambiare tra Amministrazione e Commissione Europea DG TREN nell'ambito del Patto;
- la redazione del PAES sulla base delle indicazioni fornite dall'amministrazione locale;

3. Corrispettivo

Assistenza alle Amministrazioni a prezzo concordato

La remunerazione di AEES per lo sviluppo del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP) sono legate agli effettivi servizi svolti, sulla base del contributo previsto dalla Regione Emilia Romagna. Tutti i prezzi indicati sono da intendersi IVA inclusa.

Sulla base delle linee guida predisposte dalla Commissione Europea per lo sviluppo dei PAES è possibile sviluppare:

- A. PAES singolo: il Comune firmatario predispone un singolo PAES, dove l'inventario delle emissioni di base, l'obiettivo di riduzione della CO₂ e le azioni sono relative al Comune.
- B. PAES per un Unione di Comuni - Opzione 1: ogni firmatario del gruppo si impegna individualmente a ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 20% entro il 2020. Dato che l'obiettivo di riduzione delle emissioni rimane un impegno individuale, tutti i firmatari sono tenuti a compilare i moduli online, tra cui anche quello relativo alle proprie emissioni di CO₂/dati di consumo energetico. Il PAES comune deve essere approvato dal Consiglio Comunale di ogni Comune interessato e caricati da ciascuna delle autorità locali sul proprio profilo tramite 'Mio Patto' (area riservata).
- C. PAES per un Unione di Comuni - Opzione 2: il gruppo di firmatari si impegna collettivamente a ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 20% entro il 2020. In questo caso, l'obiettivo di riduzione delle emissioni è un impegno condiviso tra le diverse autorità che compongono il gruppo. Quindi un PAES unico deve essere compilato dal gruppo di firmatari. Il PAES comune deve essere approvato dal Consiglio Comunale di ciascun firmatario in questione e caricato dal gruppo su un profilo condiviso con 'Mio Patto' (area riservata). Questa opzione mira a promuovere inter-cooperazione istituzionale favorendo approcci congiunti con le autorità confinanti. Si raccomanda in particolare ai comuni di piccole e medie imprese prive di risorse umane e / o finanziarie, nonché ai comuni all'interno delle stesse aree urbane.

Si propongono due tipi di soluzioni:

	SERVIZIO	CORRISPETTIVO IVA ESCLUSA
1	<p>Il servizio prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il supporto per lo sviluppo di un unico PAES per l'Unione di Comuni (caso B - Opzione 1); - l'organizzazione di 3 incontri presso l'Unione con i Comuni per lo sviluppo del SEAP; 	<p>Corrispettivo pari al contributo percepito dall'Unione o Comunità Montana dalla Regione Emilia Romagna</p> <p>“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTA AD ENTI PUBBLICI PER SOSTENERE L'ADESIONE AL</p>

	- l'organizzazione di 1 incontri presso ciascun Comune per la presentazione del SEAP; - caricamento dei dati sul portale patto dei Sindaci.	PATTO DEI SINDACI E LA REDAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES)."
2	Il servizio prevede: - il supporto per lo sviluppo di un unico PAES per ciascun Comune (caso A); - l'organizzazione di 4 incontri presso il Comune per lo sviluppo del SEAP; - l'organizzazione di 3 incontri presso ciascun Comune per la presentazione del SEAP; - caricamento dei dati sul portale patto dei Sindaci.	Corrispettivo per Comune da coprire in parte con il contributo regionale e in parte con contributo del Comune: • Comuni sopra i 20.000 abitanti: 9.400,00 € • Comuni tra 10.000 e 20.000 abitanti: 7.700,00 € • Comuni sotto i 10.000 abitanti: 6.100,00 €

4. Durata

La presente intesa ha la durata di tre anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovata con il consenso esplicito delle parti.

5. Altri Servizi

Eventuali altri servizi relativi all'attuazione delle azioni previste nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP), a partire da quelli su cui AESS ha già maturato esperienza (vedi un elenco indicativo in Allegato 2), potranno essere definiti bilateralmente tra Unione di Comuni/Comunità Montana o singoli Comuni ed AESS, attraverso un programma annuale concordato tra le parti;

Modena, lì

Per L'unione di Comuni/Comunità Montana _____

Il Presidente

Per AESS

Il Presidente

Per la Provincia di Modena

Il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati

Per il Comune

Il Sindaco

Impegni derivanti dalla adesione al Patto dei Sindaci

- **superare gli obiettivi formali fissati per l'UE al 2020**, riducendo le emissioni di CO₂ nelle rispettive città di **oltre il 20%** attraverso l'attuazione di un *Piano di Azione per l'Energia Sostenibile* (Delibera Consiglio Municipale);
- **preparare un inventario base delle emissioni** come punto di partenza per il *Piano di Azione per l'Energia Sostenibile*;
- **presentare** il *Piano di Azione per l'Energia Sostenibile* **entro un anno dalla formale ratifica** al Patto dei Sindaci;
- **adattare le strutture della città**, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;
- **mobilitare la società civile del proprio territorio** al fine di sviluppare, insieme ad essa, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso.
- presentare, su base biennale, un **Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione**, includendo le attività di monitoraggio e verifica;
- **condividere** la propria esperienza e conoscenza **con le altre unità territoriali**;
- organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, **eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto)** che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;
- partecipare attivamente alla **Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa**;
- **diffondere il messaggio del Patto** nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;

I Comuni aderenti al Patto dei Sindaci potranno cogliere le opportunità finanziarie europee, gestite dalla Banca Europea per gli Investimenti per conto della Commissione Europea, regionali (bando regionale per i Comuni per finanziamenti in conto capitale fino al 40%).

Esempio di azioni su cui AEES ha già maturato esperienza

Gruppo 1: Servizi destinati ad azioni rivolte al patrimonio comunale.

1. Certificazione energetica di tutti gli edifici comunali (in esecuzione dell'art. 83 comma 7 del PTCP 2009 di Modena).
2. Preparazione bandi per contratti di performance energetica su edifici (riscaldamento, energia elettrica) ed impianti (pubblica illuminazione), comprensivi di interventi di risparmio energetico ed uso delle fonti rinnovabili.
3. Preparazione di bandi per tetti fotovoltaici, impianti fotovoltaici a terra ed impianti collettivi di qualsiasi tipo, caratterizzati da cessione in uso a titolo oneroso delle superfici da parte del Comune, ed iniziativa imprenditoriale da parte di aziende esterne. E' possibile richiedere un contratto di scambio rispetto a tutti i consumi comunali, tramite il collegamento anche ad un solo contatore.
4. Supporto per lo studio o la valutazione energetica di interventi urbanistici in aree residenziali, commerciali, direzionali ed industriali nuove o da riqualificare (teleriscaldamenti, co-generazione e tri-generazione, centrali a biomassa, centrali fotovoltaiche).

Gruppo 2: Servizi destinati ad azioni rivolte a cittadini ed imprese.

1. Produzione bozza di regolamento energetico comunale (urbanistico ed edilizio).
2. Organizzazione di gruppi di acquisto da parte dei cittadini per impianti fotovoltaici e solari termici.
3. Promozione della micro-cogenerazione a supporto di centri ed esercizi commerciali.
 - Lancio dell'iniziativa, riunioni con associazioni di categoria, assemblee con le aziende, coinvolgimento di installatori e fornitori di tecnologie, convenzioni tra AEES ed installatori;
 - Studi di fattibilità personalizzati per gli esercizi commerciali.
4. Promozione dell'isolamento termico degli edifici esistenti, in particolare i condomini realizzati negli anni '60 e '70, in occasione di ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie.
 - Lancio dell'iniziativa, riunioni con amministratori condominiali e società immobiliari, assemblee condominiali con coinvolgimento di installatori e fornitori di tecnologie, convenzioni tra AEES e condomini, tra AEES e imprese di costruzione, tra AEES ed istituti bancari;
 - Studi di fattibilità con certificazione energetica per condomini ed altri edifici plurifamiliari da ristrutturare.
5. Promozione del risparmio energetico negli appartamenti in affitto, di proprietà privata.
 - Lancio dell'iniziativa, riunioni con associazioni dei proprietari e degli inquilini, assemblee con inquilini e proprietari di edifici plurifamiliari per individuare forme di recupero di parte dell'investimento tramite contributi dell'inquilino che beneficia dei

minori costi energetici, coinvolgimento di installatori e fornitori di tecnologie, convenzioni tra AESS e associazioni, tra AESS e imprese di costruzione, tra AESS ed istituti bancari;

- Studi di fattibilità con certificazione energetica per edifici multifamiliari da riqualificare.
6. Famiglie “Salva Energia”: scommessa tra gruppi di famiglie ed il Sindaco per una riduzione minima dell’8% ottenuta tramite cambiamento dei comportamenti.
- Lancio dell’iniziativa “Famiglie Salva Energia”, riunioni con le famiglie, formazione della famiglia che fa da consigliere energetico, gestione del sito per registrare i consumi, fornitura materiali informativi, organizzazione delle premiazioni.
7. Sportello energia ed altre attività di comunicazione rivolte ai cittadini: mostra energia, impianto FV pilota, convegni e seminari.
- Formazione del personale comunale (URP e uffici tecnici) per prepararli alla funzione di front-office verso i cittadini;
 - Sportello AESS su appuntamento con i cittadini che si prenotano presso l’URP, una giornata al mese,
 - Assistenza per le pratiche 55% o conto energia ed sopralluoghi.

Gruppo 3: Azioni non di competenza AESS

1. Riduzione del numero e delle distanze percorse da veicoli privati circolanti (competenza di AMO – Agenzia per la mobilità di Modena).
2. Piantumazione e densificazione delle aree verdi per un maggior assorbimento di CO₂ (di competenza dei settori verde pubblico dei Comuni e loro consulenti).

Per queste azioni il contributo di AESS si limita alla registrazione di interventi, inserimento obiettivi e calcolo/verifica dei risultati energetici nel bilancio energetico.



Provincia
di Modena

Verbale n. 367 del 20/11/2012

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA DI MODENA, L'AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE (AESS) ED UNIONE DEI COMUNI (O COMUNITA' MONTANA), PER LA PROMOZIONE DELL'ADESIONE AL 'PATTO DEI SINDACI', TRA LA COMMISSIONE EUROPEA DG TREN E I SINDACI DELLE CITTA' D'EUROPA. APPROVAZIONE SCHEMA.

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 367 del 20/11/2012 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 21/11/2012

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 367 del 20/11/2012

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA DI MODENA, L'AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE (AESS) ED UNIONE DEI COMUNI (O COMUNITA' MONTANA), PER LA PROMOZIONE DELL'ADESIONE AL 'PATTO DEI SINDACI', TRA LA COMMISSIONE EUROPEA DG TREN E I SINDACI DELLE CITTA' D'EUROPA. APPROVAZIONE SCHEMA.

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 367 del 20/11/2012 è divenuta esecutiva in data 01/12/2012

IL SEGRETARIO GENERALE
SAPIENZA GIOVANNI

Originale firmato digitalmente